

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 28 giugno 2018, n. 73

POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete” - Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”. Approvazione modifiche ed integrazioni all’Avviso Pubblico di selezione di “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” e allo schema di Disciplina regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari adottati con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12 settembre 2017. Adozione e ripubblicazione integrale allegati. Disposizioni attuative la riapertura sportello di ricezione delle domande.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la L.R. n° 28/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D.lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l’Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo “MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale”;
- Vista la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 recante l’atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarico di Direzione di Sezione all’Ing. E. Campanile;
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (Legge di Stabilità Regionale 2018);
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020”;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1735 del 6.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, la Giunta Regionale ha proceduto all’approvazione definitiva e alla presa d’atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- nell’ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l’Asse prioritario VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete” individua, in relazione all’obiettivo specifico 7.d “Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale”, l’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”, che prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di

interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi; il potenziamento e l'integrazione dei porti con le aree retroportuali, nonché interventi di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;

- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 1773 del 23.11.2016, la Giunta Regionale ha adottato le linee di indirizzo dell'Azione 4.4 dell'Asse IV, nonché delle Azioni dell'Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", tra cui l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale";
- con il summenzionato atto, la Giunta Regionale ha altresì deliberato una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00, a valere sull'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", per il finanziamento degli interventi di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, le attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, con beneficiari la Regione Puglia, le Autorità Portuali e gli Enti locali;
- con Deliberazione n. 373 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha adottato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e alla contestuale approvazione dello schema di avviso pubblico di Manifestazione d'interesse per la successiva selezione degli interventi a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la Manifestazione d'Interesse, finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento volti al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, nonché la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, dando priorità agli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, alla luce delle manifeste criticità in cui versano le profondità operative dei porti pugliesi;
- con la succitata determinazione si rimandava, a compimento dei termini della Manifestazione d'Interesse, l'indizione di Avviso Pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, nel rispetto delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e del regolamento comunitario in materia di Aiuti di Stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario, nonché dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020";
- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017, la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, successivamente modificato ed integrato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Deliberazione n. 1568 del 03.10.2017, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida sul funzionamento della struttura autonoma del Distinct Body, designato allo svolgimento di funzioni di centro di competenza, all'interno delle amministrazioni concedenti aiuti, in materia di aiuti di Stato.

PREMESSO ALTRESI CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto all'adozione dello schema di Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, nonchè dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR PUGLIA 2014-2020;
- il summenzionato Avviso Pubblico di selezione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 21.09.2017, con contestuale apertura dello sportello per la ricezione delle istanze di candidatura;
- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 20.10.2017 la Direzione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione, al fine dell'espletamento delle attività istruttorie di cui all'art. 9 dell'Avviso Pubblico di cui trattasi.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, che modifica ed integra il succitato Regolamento (UE) n. 651/2014.

TENUTO CONTO

- dei recenti orientamenti espressi dalla Commissione Europea in sede di stesura delle nuove *Griglie Analitiche sugli Aiuti alle Infrastrutture* nei diversi settori, tra cui i porti, oggetto di concertazione ai tavoli di confronto, avviati negli ultimi mesi - su iniziativa del Dipartimento per le Politiche Europee, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le Regioni italiane - in cui trovano evidenza concetti quali infrastruttura portuale di accesso, infrastruttura dedicata ed attività economica, quest'ultima a richiamo di quanto espresso al paragrafo 2 "Nozione di impresa e di attività economica", di cui al p.to 6, sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- della valutata necessità, da parte della Sezione Trasporto pubblico Locale e Grandi Progetti - a seguito di condivisione interlocutoria con l'Autorità di Gestione nel PO FESR-FSE 2014-2020 e la struttura del

Distinct Body - di garantire la conformità dei finanziamenti nel settore della portualità rispetto al diritto UE in tema di Aiuti di Stato alla luce delle sopracitate evoluzioni intervenute in materia di aiuti alle infrastrutture, mediante l'adeguamento dell'inquadramento giuridico degli aiuti, di cui al citato Avviso Pubblico di selezione, nell'ambito delle più recenti disposizioni intervenute a modifica ed integrazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

DATO ATTO CHE

per le finalità di cui sopra, con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 30.04.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, è si proceduto:

- alla sospensione dello sportello di ricezione delle domande di cui al citato Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", adottato con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, per un periodo temporale non superiore a 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento di cui trattasi, intervenuta su Bollettino n. 65 del 10.05.2018;
- a disporre l'avvio contestualmente delle attività di revisione a modifica ed integrazione dei contenuti del summenzionato Avviso Pubblico di selezione, e relativi allegati, nonché del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottati con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- a disporre la riapertura dello sportello a seguito di pubblicazione sul BURP di successivo provvedimento di adozione delle modifiche ai succitati Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, nonché del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari;
- a precisare che il provvedimento di cui trattasi non avrebbe comportato la sospensione delle attività istruttorie in corso per le domande già pervenute, per le quali si sarebbe proceduto a richiedere l'adeguamento della documentazione originariamente trasmessa dai Soggetti Proponenti, a corredo dell'istanza di candidatura, secondo le nuove prescrizioni assunte, con successivo provvedimento, a modifica ed integrazione dell'Avviso di cui trattasi, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.

RILEVATO CHE

per le finalità di cui sopra, si sono rese necessarie le seguenti variazioni a modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti:

- **art. 1) Normativa di riferimento**

l'elencazione è stata modificata al primo punto come segue

- ***Trattato istitutivo della Comunità Europea, ed in particolare gli articoli 107-108;***

inoltre, nella rappresentazione cronologica del richiamato quadro normativo, è intervenuta l'integrazione dei seguenti riferimenti normativi

- ***Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);***
- ***Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;***
- ***Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica ed integra il Regolamento (UE) n. 651/2014;***
- ***Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".***

– **art. 2) Premessa**

l'elencazione è stata integrata al penultimo punto come segue

- **ed integrato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria;**

– **4) Finalità dell'Avviso**

è stato sostituito, il primo paragrafo, con i seguenti paragrafi intervenuti a modifica ed integrazione

Gli aiuti di cui al presente Avviso devono intendersi concessi nel quadro del presente regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., il presente Avviso finanzia interventi a favore dei porti marittimi della Regione Puglia, aventi per oggetto le attività di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, quali interventi ritenuti necessari per ripristinare/incrementare la competitività del sistema portuale e la sicurezza della navigazione.

Per gestione dei sedimenti estratti s'intendono le modalità tecniche di trattamento e destinazione del materiale di escavo, in termini di operazioni strettamente funzionali al perfezionamento del progetto di dragaggio candidato, assunte nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili alla classe di qualità e monitoraggio ambientale, di cui al Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

Gli interventi proposti, pena la non ammissibilità, dovranno essere regolari sotto il profilo demaniale-marittimo, conformi agli strumenti di pianificazione portuale e/o alla programmazione dei lavori pubblici, ed avere un totale costi ammissibili di progetto inferiori alla soglia di cui all'art. 4, paragrafo 1, lett. ee) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.. Per le finalità di rispetto della soglia di cui all'art. 4 par. 1 lett. ee), per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme delle operazioni di dragaggio effettuate in un anno civile.

Per le finalità di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. l'"avvio dei lavori" dell'intervento candidato, deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso.

Ai sensi del p.to 23 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. per "avvio dei lavori" deve intendersi la data di inizio dei lavori relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

– **5) Soggetti ammessi alla presentazione delle domande**

con riferimento al primo paragrafo è stata sostituita la dicitura

"...da realizzarsi esclusivamente nei Porti Regionali..."

con la seguente dicitura

"...da realizzarsi esclusivamente nei porti marittimi della Regione Puglia..."

seguono il primo i seguenti paragrafi ad integrazione

Qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione dell'infrastruttura portuale sovvenzionata sono, ovvero saranno, assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni.

Le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria, alle condizioni di mercato.

Per le finalità di cui all'art. 1, comma 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. :

- *non sono ammessi a presentare domanda i Soggetti Proponenti che versano nelle condizioni di "impresa in difficoltà" di cui al p.to 18 dell'art. 2 del succitato Regolamento;*
- *è escluso il pagamento degli aiuti individuali, nell'ambito del presente Avviso, a favore di coloro i quali sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.*

eliminati gli ultimi due paragrafi precedentemente riportati

- **6) Risorse disponibili**

ultimo paragrafo modificato come segue

La suddetta dotazione finanziaria è da intendersi a titolo di sovvenzioni, concesse nel quadro del presente regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., a copertura dei costi d'investimento ammissibili di cui al successivo articolo 10 e potrà eventualmente essere integrata con risorse aggiuntive derivanti da altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari.

- **9) Iter procedurale e di valutazione delle domande**

gli ultimi cinque paragrafi sono stati sostituiti con i seguenti quattro paragrafi

In caso di ammissione provvisoria a contribuzione finanziaria di intervento con costo superiore a 10 milioni di euro, le procedure di ammissione definitiva saranno sospese fino all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).

In caso di ammissione a finanziamento, il Soggetto Beneficiario, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui all'articolo 11, s'impegna a perfezionare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento.

In caso di ammissione a finanziamento di un intervento per il quale concorre il cofinanziamento del Soggetto Beneficiario, quest'ultimo entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui all'articolo 11, s'impegna all'assunzione dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, pena la revoca del finanziamento.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti selezionati quali Beneficiari, costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

- **10) Spese ammissibili a contribuzione finanziaria**

seguono il secondo paragrafo i seguenti nuovi paragrafi

Ai sensi dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., sono ammissibili i costi, incluse le spese di programmazione, per le attività di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti, quest'ultimi intesi in termini di costi strettamente funzionali al perfezionamento del progetto di dragaggio candidato, in termini di operazioni di trattamento e destinazione del materiale di escavo assunte nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili alla classe di qualità e monitoraggio ambientale, di cui al Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

Ferme restando le disposizioni di cui al par. 4 dell'Art. 56ter del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., che

stabilisce che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il "risultato operativo" dell'investimento, l'intensità dell'aiuto non supera il 100% delle spese ammissibili, senza andare oltre l'importo stabilito dall'art. 4, paragrafo 1, lett. ee) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Ai sensi del p.to 39 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. per "risultato operativo" si intende la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva.

Il "risultato operativo", dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli, dovrà essere documentato dal Soggetto Proponente, attraverso prospetti di calcolo a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato.

Ai sensi del par. 9 dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., in alternativa alle procedure di calcolo di cui al paragrafo precedente, per gli aiuti che non superano 5 milioni di Euro, l'importo massimo può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.

Il primo punto in elenco della lettera C. **Spese generali** è modificato come segue

- *spese necessarie per lavori preparatori, quali la richiesta di permessi, la realizzazione di studi di fattibilità, inclusi i costi di caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo;*

gli ultimi nove paragrafi sono modificati/integrati come segue

Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e, da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi, inerenti circostanze imprevedute ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute a seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

Sono ammissibili eventuali modifiche o varianti al progetto conformi alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera, per cause imprevedute ed imprevedibili (es. maggiori oneri per conferimenti in discarica del materiale dragato "non diversamente utilizzabile") nel limite del 10% della voce imprevisti.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti di cui sopra, devono essere trasmessi alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario. In ogni caso l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Le spese per incentivi previsti ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali previsti per legge, coerentemente alle disposizioni del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, e dovranno essere corredate da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.

Non sono ritenute ammissibili i costi per attività di cui a par. 3 dell'art. 56ter Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Restano altresì escluse dall'ammissibilità, le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico del Soggetto Proponente.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle

spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

– 11) Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari

l'elencazione è stata modificata nei primi tre punti come segue

- **indicare il CUP dell'intervento ammesso a finanziamento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc...);**
- **perfezionare, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;**
- **assumere, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, l'impegno contabile delle somme di cui il Soggetto Beneficiario dovrà farsi carico, laddove si incorra nell'ipotesi di cofinanziamento, pena la revoca del finanziamento;**

l'ottavo punto in elenco è modificato come segue

- **rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00, laddove applicabili;**

aggiunto il seguente nuovo ultimo punto in elenco

- **rispettare le disposizioni di cui all'art. 19 del presente Avviso in materia di cumulo.**

– 12) Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari

l'ultimo punto in elenco alla lettera a) è modificato come segue

- **in caso di cofinanziamento, il/i provvedimento/i di copertura finanziaria delle somme a suo carico, adottato/i nel termine di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare.**

– 13) Monitoraggi e controlli

penultimo paragrafo integrato come segue

... anche per le finalità di cui all'art. 125 comma 5 del. Reg. (UE) n. 1303/2013.

– 19) Disposizioni finali

sostituito con il seguente articolo di nuova introduzione

19) Divieto di cumulo

Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari per le stesse spese ammissibili.

attribuita nuova numerazione al preesistente, confermato nei contenuti

20) Disposizioni finali

– Allegato 1.a)

nella colonna DESCRIZIONE sostituita la nota

“max 6500 parole spazi inclusi per sezione” con “max 6500 caratteri spazi inclusi per sezione”

– Allegato 1.b)

modificata elencazione dopo ATTESTA come segue

- di non incorrere nelle condizioni di "impresa in difficoltà" di cui al p.to 18 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- il possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Proponente, per soddisfare le condizioni per la concessione del finanziamento poste dal bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ai sensi dell'art. 125 (3)lett. d), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il rispetto della soglia di cui all'art. 4 par. 1 lett. ee) in materia di definizione del progetto di dragaggio;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per le spese di cui alla proposta progettuale presentata;
- che l'IVA riportata nel quadro economico di progetto rappresenta un costo ammissibile/non ammissibile per il Soggetto Proponente in quanto indetraibile/detraibile ai sensi di legge;
- l'applicabilità, all'intervento oggetto della presente domanda di candidatura, della condizione temporale di "avvio dei lavori" di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;

introdotta elencazione **ATTESTA ALTRESÌ** come di seguito

- che il porto di _____ è funzionante e disciplinato da Ordinanza n. _____ del _____ assunta dalla Guardia costiera di _____;
- che sono vigenti in ambito portuale i seguenti atti di concessione demaniali a favore del Soggetto Proponente: _____ (fornire copia in allegato);
- che le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria, alle condizioni di mercato;
- che, qualsiasi atto di concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione dell'infrastruttura portuale sovvenzionata sono, ovvero saranno, assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni;
- che l'intervento candidato a finanziamento nell'ambito della selezione di cui all'Avviso in oggetto è di esclusiva competenza di questo Soggetto Proponente, non costituendo onere già posto a carico del/i concessionario/i a norma dei titoli concessori rilasciati, laddove presenti; la regolarità dell'intervento sotto il profilo demaniale-marittimo;
- che il progetto di fattibilità tecnica ed economica della proposta progettuale candidata, redatto ex art. 23 del D. Lgs. 50/2016, è stato approvato dal Soggetto Proponente, come da documentazione progettuale fornita a supporto, parte integrante della presente;
- che l'intervento candidato a finanziamento è stato progettato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, ed è soggetto ai seguenti adempimenti procedurali: _____ (es. autorizzazioni ambientali, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale);
- che il "risultato operativo" dell'intervento è stato determinato secondo la definizione fornita dal p.to 39 dell'art. 2 del Reg.(UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., modificata dal Reg.(UE) n. 1084/2017, come documentato dai prospetti di calcolo, prodotti a corredo della presente, a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato;

ovvero

- che per l'intervento proposto è richiesto un aiuto di importo non superiore ai 5 milioni di Euro, al quale si applicano le disposizioni di cui al par. 9 dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., in base al quale l'importo massimo dell'aiuto non supera l'80% dei costi ammissibili.

secondo e terzo punto in elenco de **SI IMPEGNA** modificati come segue

- a perfezionare entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;

- **ad assumere, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, laddove si incorra nella ipotesi di cofinanziamento, l'obbligazione contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico ai fini della realizzazione della proposta progettuale presentata;**

introdotto

Elenco allegati alla presente:

RILEVATO ALTRESÌ CHE, si sono rese necessarie le seguenti variazioni a modifica ed integrazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti:

✓ **Art. 1 – Oggetto del Disciplinare**

modificato come segue

I rapporti tra la Regione Puglia e _____, per la realizzazione dell'intervento " _____ " - candidato al contributo finanziario a valere sulle risorse di cui all'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI "INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI" promosso dall'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma) - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli, in applicazione della disciplina sugli aiuti in regime di esenzione di cui all'articolo 56ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

✓ **Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario**

lettere a), b), c), h) modificate come segue

- a) ***indicare il CUP dell'intervento ammesso a finanziamento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc...);***
- b) ***perfezionare, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;***
- c) ***assumere, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, l'impegno contabile delle somme di cui il Soggetto Beneficiario dovrà farsi carico, laddove si incorra nell'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento, pena la revoca del finanziamento;***
- h) ***rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00, laddove applicabili;***

introdotto seguente nuovo ultimo punto in elenco

- aa) rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 14 del presente Disciplinare.***

✓ **Art. 5 – Contributo finanziario definitivo**

il paragrafo n. 2 è modificato come segue

1. ***A completamento della documentazione di cui al punto precedente, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 3 lettere b) e c), evidenza documentale:***
 - a) ***dell'avvenuto perfezionamento, nel termine prescritto di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, degli adempimenti di cui all'art 21 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale;***

b) dell'avvenuta assunzione, nel termine prescritto di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, laddove s'incorra nell'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento.

aggiunto il seguente paragrafo n. 4

4. ***In caso di intervento con costo superiore a 10 milioni di euro, le procedure di ammissione definitiva saranno sospese fino all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).***

✓ **Art. 6 – Spese ammissibili**

integrano il paragrafo n. 1 i seguenti nuovi paragrafi

Ai sensi dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., sono ammissibili i costi, incluse le spese di programmazione, per le attività di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti, quest'ultimi intesi in termini di costi strettamente funzionali al perfezionamento del progetto di dragaggio candidato, in termini di operazioni di trattamento e destinazione del materiale di escavo assunte nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili alla classe di qualità e monitoraggio ambientale, di cui al Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

Ferme restando le disposizioni di cui al par. 4 dell'Art. 56ter del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., che stabilisce che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il "risultato operativo" dell'investimento, l'intensità dell'aiuto non supera il 100% delle spese ammissibili, senza andare oltre l'importo stabilito dall'art. 4, paragrafo 1, lett. ee) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Ai sensi del p.to 39 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. per "risultato operativo" si intende la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva.

Il "risultato operativo" - documentato dal Soggetto Beneficiario attraverso prospetti di calcolo a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato - è dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli.

In alternativa all'applicazione del metodo di cui sopra, per gli aiuti che non superano 5 milioni di Euro, in applicazione delle disposizioni di cui al par. 9 dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., l'importo massimo può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.

il primo punto in elenco della lettera C. **Spese generali** è modificato come segue

- ***spese necessarie per lavori preparatori, quali la richiesta di permessi, la realizzazione di studi di fattibilità, inclusi i costi di caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo;***

i paragrafi di cui ai punti n. 3, 4, 6 e 9 sono modificati/integrati come segue

3. ***Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e, da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute a seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).***
4. ***Sono ammissibili eventuali modifiche o varianti al progetto conformi alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera, per cause impreviste ed imprevedibili (es. maggiori oneri per conferimenti in discarica del materiale dragato "non diversamente utilizzabile") nel limite del 10% della voce imprevisti.***

Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti di cui sopra, devono essere trasmessi alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario. In ogni caso l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

6. *Non sono ritenute ammissibili i costi per attività di cui a par. 3 dell'art. 56ter Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..*

Restano altresì escluse dall'ammissibilità, le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

9. *Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".*

✓ **Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario**

l'ultimo punto in elenco della lettera a) è modificato come segue

- *in caso di cofinanziamento, il/i provvedimento/i di copertura finanziaria delle somme a suo carico, adottato/i nel termine di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare.*

precedente paragrafo di cui punto n. 4 eliminato, attribuita nuova numerazione ai paragrafi preesistenti

4. *Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.*
5. *In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.*

✓ **Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

sostituito con il seguente articolo di nuova introduzione

Art. 14 – Divieto di cumulo

Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari per le stesse spese ammissibili.

attribuita nuova numerazione al preesistente, confermato nei contenuti

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

VISTA la nota PEC del 18.06.2018 con cui l'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014-2020:

- ha documentato alla scrivente Sezione l'esito positivo delle attività istruttorie di verifica preventiva di cui alla POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), condotte sulle variazioni intervenute a modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR PUGLIA 2014-2020, e relativi allegati, nonché dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottati con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;

- ha rilasciato, pertanto, il nulla osta all'adozione e alla pubblicazione del modificato Avviso Pubblico di Selezione e relativi allegati, nonché del modificato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari.

TANTO PREMESSO, con il presente provvedimento, s'intende

- approvare le variazioni dettagliate in premessa, a modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR PUGLIA 2014-2020, e relativi allegati, nonché dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottati con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- procedere per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente l'allegato Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR PUGLIA 2014-2020, e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente l'allegato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dall'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", di cui al punto precedente, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che la riapertura dello sportello di ricezione delle domande interverrà a seguito di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
- disporre la notifica del presente provvedimento al Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione nominata con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 20.10.2017 la Direzione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- dare atto che, in ordine alle proposte progettuali trasmesse prima della sospensione dello sportello disposta con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 30.04.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, in applicazione del principio di corretto svolgimento dell'azione amministrativa che consenta altresì di valutare equamente le istanze pervenute, si procederà a richiedere l'adeguamento della documentazione prodotta dai Soggetti Proponenti a corredo dell'istanza di candidatura, secondo le nuove prescrizioni assunte a modifica ed integrazione dell'Avviso di cui trattasi, di cui al presente provvedimento, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio Regionale.

Firma Dirigente Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

Per le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di approvare le variazioni intervenute a modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, come di seguito dettagliate:

✓ **art. 1) Normativa di riferimento**

l'elencazione è stata modificata al primo punto come segue

- **Trattato istitutivo della Comunità Europea, ed in particolare gli articoli 107-108;**

inoltre, nella rappresentazione cronologica del richiamato quadro normativo, è intervenuta l'integrazione dei seguenti riferimenti normativi

- **Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);**
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;**
- **Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica ed integra il Regolamento (UE) n. 651/2014;**
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".**

✓ **art. 2) Premessa**

l'elencazione è stata integrata al penultimo punto come segue

- **..... ed integrato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria;**

✓ **4) Finalità dell'Avviso**

è stato sostituito, il primo paragrafo, con i seguenti paragrafi intervenuti a modifica ed integrazione

Gli aiuti di cui al presente Avviso devono intendersi concessi nel quadro del presente regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., il presente Avviso finanzia interventi a favore dei porti marittimi della Regione Puglia, aventi per oggetto le attività di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, quali interventi ritenuti necessari per ripristinare/incrementare la competitività del sistema portuale e la sicurezza della navigazione.

Per gestione dei sedimenti estratti s'intendono le modalità tecniche di trattamento e destinazione del materiale di escavo, in termini di operazioni strettamente funzionali al perfezionamento del progetto di dragaggio candidato, assunte nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili alla classe di qualità e monitoraggio ambientale, di cui al Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

Gli interventi proposti, pena la non ammissibilità, dovranno essere regolari sotto il

profilo demaniale-marittimo, conformi agli strumenti di pianificazione portuale e/o alla programmazione dei lavori pubblici, ed avere un totale costi ammissibili di progetto inferiori alla soglia di cui all'art. 4, paragrafo 1, lett. ee) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.. Per le finalità di rispetto della soglia di cui all'art. 4 par. 1 lett. ee), per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme delle operazioni di dragaggio effettuate in un anno civile.

Per le finalità di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. l'“avvio dei lavori” dell'intervento candidato, deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso.

Ai sensi del p.to 23 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. per “avvio dei lavori” deve intendersi la data di inizio dei lavori relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

✓ **5) Soggetti ammessi alla presentazione delle domande**

con riferimento al primo paragrafo è stata sostituita la dicitura

“...da realizzarsi esclusivamente nei Porti Regionali...”

con la seguente dicitura

“...da realizzarsi esclusivamente nei porti marittimi della Regione Puglia..”

seguono il primo i seguenti paragrafi ad integrazione

Qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione dell'infrastruttura portuale sovvenzionata sono, ovvero saranno, assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni.

Le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria, alle condizioni di mercato.

Per le finalità di cui all'art. 1, comma 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. :

- *non sono ammessi a presentare domanda i Soggetti Proponenti che versano nelle condizioni di “impresa in difficoltà” di cui al p.to 18 dell'art. 2 del succitato Regolamento;*
- *è escluso il pagamento degli aiuti individuali, nell'ambito del presente Avviso, a favore di coloro i quali sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.*

eliminati gli ultimi due paragrafi precedentemente riportati

✓ **6) Risorse disponibili**

ultimo paragrafo modificato come segue

La suddetta dotazione finanziaria è da intendersi a titolo di sovvenzioni, concesse nel quadro del presente regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56ter “Aiuti a favore dei porti marittimi” – Sezione 15 “Aiuti a favore dei Porti” del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., a copertura dei costi d'investimento ammissibili di cui al successivo articolo 10 e potrà eventualmente essere integrata con risorse aggiuntive derivanti da altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari.

✓ **9) Iter procedurale e di valutazione delle domande**

gli ultimi cinque paragrafi sono stati sostituiti con i seguenti quattro paragrafi

In caso di ammissione provvisoria a contribuzione finanziaria di intervento con costo superiore a 10 milioni di euro, le procedure di ammissione definitiva saranno sospese fino

all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).

In caso di ammissione a finanziamento, il Soggetto Beneficiario, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui all'articolo 11, s'impegna a perfezionare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento.

In caso di ammissione a finanziamento di un intervento per il quale concorre il cofinanziamento del Soggetto Beneficiario, quest'ultimo entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui all'articolo 11, s'impegna all'assunzione dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, pena la revoca del finanziamento.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti selezionati quali Beneficiari, costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

✓ **10) Spese ammissibili a contribuzione finanziaria**

seguono il secondo paragrafo i seguenti nuovi paragrafi

Ai sensi dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., sono ammissibili i costi, incluse le spese di programmazione, per le attività di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti, quest'ultimi intesi in termini di costi strettamente funzionali al perfezionamento del progetto di dragaggio candidato, in termini di operazioni di trattamento e destinazione del materiale di escavo assunte nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili alla classe di qualità e monitoraggio ambientale, di cui al Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

Ferme restando le disposizioni di cui al par. 4 dell'Art. 56ter del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., che stabilisce che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il "risultato operativo" dell'investimento, l'intensità dell'aiuto non supera il 100% delle spese ammissibili, senza andare oltre l'importo stabilito dall'art. 4, paragrafo 1, lett. ee) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Ai sensi del p.to 39 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. per "risultato operativo" si intende la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva.

Il "risultato operativo", dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli, dovrà essere documentato dal Soggetto Proponente, attraverso prospetti di calcolo a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato.

Ai sensi del par. 9 dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., in alternativa alle procedure di calcolo di cui al paragrafo precedente, per gli aiuti che non superano 5 milioni di Euro, l'importo massimo può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.

Il primo punto in elenco della lettera C. **Spese generali** è modificato come segue

- ***spese necessarie per lavori preparatori, quali la richiesta di permessi, la realizzazione di studi di fattibilità, inclusi i costi di caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo;***

gli ultimi nove paragrafi sono modificati/integrati come segue

Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e, da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute a seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

Sono ammissibili eventuali modifiche o varianti al progetto conformi alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera, per cause impreviste ed imprevedibili (es. maggiori oneri per conferimenti in discarica del materiale dragato "non diversamente utilizzabile") nel limite del 10% della voce imprevisti.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti di cui sopra, devono essere trasmessi alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario. In ogni caso l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Le spese per incentivi previsti ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali previsti per legge, coerentemente alle disposizioni del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, e dovranno essere corredate da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.

Non sono ritenute ammissibili i costi per attività di cui a par. 3 dell'art. 56ter Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Restano altresì escluse dall'ammissibilità, le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico del Soggetto Proponente.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

✓ **11) Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari**

l'elencazione è stata modificata nei primi tre punti come segue

- *indicare il CUP dell'intervento ammesso a finanziamento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc...);*
- *perfezionare, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;*
- *assumere, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, l'impegno contabile delle somme di cui il Soggetto Beneficiario dovrà farsi carico, laddove si incorra nell'ipotesi di cofinanziamento, pena la revoca del finanziamento;*

l'ottavo punto in elenco è modificato come segue

- *rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00, laddove applicabili;*

aggiunto il seguente nuovo ultimo punto in elenco

- ***rispettare le disposizioni di cui all'art. 19 del presente Avviso in materia di cumulo.***

✓ **12) Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari**

l'ultimo punto in elenco alla lettera a) è modificato come segue

- ***in caso di cofinanziamento, il/i provvedimento/i di copertura finanziaria delle somme a suo carico, adottato/i nel termine di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare.***

✓ **13) Monitoraggi e controlli**

penultimo paragrafo integrato come segue

... anche per le finalità di cui all'art. 125 comma 5 del. Reg. (UE) n. 1303/2013.

✓ **19) Disposizioni finali**

sostituito con il seguente articolo di nuova introduzione

19) Divieto di cumulo

Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari per le stesse spese ammissibili.

attribuita nuova numerazione al preesistente, confermato nei contenuti

20) Disposizioni finali

✓ **Allegato 1.a)**

nella colonna DESCRIZIONE sostituita la nota

"max 6500 parole spazi inclusi per sezione" con "max 6500 caratteri spazi inclusi per sezione"

✓ **Allegato 1.b)**

modificata elencazione dopo ATTESTA come segue

- ***di non incorrere nelle condizioni di "impresa in difficoltà" di cui al p.to 18 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;***
- ***il possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Proponente, per soddisfare le condizioni per la concessione del finanziamento poste dal bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ai sensi dell'art. 125 (3)lett. d), del Reg. (UE) n. 1303/2013;***
- ***il rispetto della soglia di cui all'art. 4 par. 1 lett. ee) in materia di definizione del progetto di dragaggio;***
- ***di non aver ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per le spese di cui alla proposta progettuale presentata;***
- ***che l'IVA riportata nel quadro economico di progetto rappresenta un costo ammissibile/non ammissibile per il Soggetto Proponente in quanto indetraibile/detraibile ai sensi di legge;***
- ***l'applicabilità, all'intervento oggetto della presente domanda di candidatura, della condizione temporale di "avvio dei lavori" di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;***

introdotta elencazione ATTESTA ALTRESÌ come di seguito

- ***che il porto di _____ è funzionante e disciplinato da Ordinanza n. _____ del _____ assunta dalla Guardia costiera di _____;***
- ***che sono vigenti in ambito portuale i seguenti atti di concessione demaniali a favore del***

Soggetto Proponente: _____ (fornire copia in allegato);

- che le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria, alle condizioni di mercato;
- che, qualsiasi atto di concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione dell'infrastruttura portuale sovvenzionata sono, ovvero saranno, assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni;
- che l'intervento candidato a finanziamento nell'ambito della selezione di cui all'Avviso in oggetto è di esclusiva competenza di questo Soggetto Proponente, non costituendo onere già posto a carico del/i concessionario/i a norma dei titoli concessori rilasciati, laddove presenti; la regolarità dell'intervento sotto il profilo demaniale-marittimo;
- che il progetto di fattibilità tecnica ed economica della proposta progettuale candidata, redatto ex art. 23 del D. Lgs. 50/2016, è stato approvato dal Soggetto Proponente, come da documentazione progettuale fornita a supporto, parte integrante della presente;
- che l'intervento candidato a finanziamento è stato progettato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, ed è soggetto ai seguenti adempimenti procedurali: _____ (es. autorizzazioni ambientali, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale);
- che il "risultato operativo" dell'intervento è stato determinato secondo la definizione fornita dal p.to 39 dell'art. 2 del Reg.(UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., modificata dal Reg.(UE) n. 1084/2017, come documentato dai prospetti di calcolo, prodotti a corredo della presente, a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato;

ovvero

- che per l'intervento proposto è richiesto un aiuto di importo non superiore ai 5 milioni di Euro, al quale si applicano le disposizioni di cui al par. 9 dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., in base al quale l'importo massimo dell'aiuto non supera l'80% dei costi ammissibili.

secondo e terzo punto in elenco de **SI IMPEGNA** modificati come segue

- a perfezionare entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;
- ad assumere, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, laddove si incorra nella ipotesi di cofinanziamento, l'obbligazione contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico ai fini della realizzazione della proposta progettuale presentata;

introdotto

Elenco allegati alla presente:

- di approvare le variazioni intervenute a modifica ed integrazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottati con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, come di seguito dettagliate:

✓ **Art. 1 – Oggetto del Disciplinare**

modificato come segue

I rapporti tra la Regione Puglia e _____, per la realizzazione dell'intervento " _____ " - candidato al contributo finanziario a valere sulle risorse di cui all'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI "INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI

SEDIMENTI ESTRATTI” promosso dall’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”, Asse VII “Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete” del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma) - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli, in applicazione della disciplina sugli aiuti in regime di esenzione di cui all’articolo 56ter “Aiuti a favore dei porti marittimi” – Sezione 15 “Aiuti a favore dei Porti” del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

✓ **Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario**

lettere a), b), c), h) modificate come segue

- a) **indicare il CUP dell’intervento ammesso a finanziamento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc...);**
- b) **perfezionare, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm. ii., con riferimento all’inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;**
- c) **assumere, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, l’impegno contabile delle somme di cui il Soggetto Beneficiario dovrà farsi carico, laddove si incorra nell’ipotesi di cofinanziamento dell’intervento, pena la revoca del finanziamento;**
- h) **rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00, laddove applicabili;**

introdotto seguente nuovo ultimo punto in elenco

aa) rispettare il divieto di cumulo di cui all’art. 14 del presente Disciplinare.

✓ **Art. 5 – Contributo finanziario definitivo**

il paragrafo n. 2 è modificato come segue

1. **A completamento della documentazione di cui al punto precedente, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione, ai sensi di quanto disposto dall’Art. 3 lettere b) e c), evidenza documentale:**
 - a) **dell’avvenuto perfezionamento, nel termine prescritto di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, degli adempimenti di cui all’art 21 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., con riferimento all’inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale;**
 - b) **dell’avvenuta assunzione, nel termine prescritto di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, dell’impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, laddove s’incorra nell’ipotesi di cofinanziamento dell’intervento.**

aggiunto il seguente paragrafo n. 4

5. **In caso di intervento con costo superiore a 10 milioni di euro, le procedure di ammissione definitiva saranno sospese fino all’acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).**

✓ **Art. 6 – Spese ammissibili**

integrano il paragrafo n. 1 i seguenti nuovi paragrafi

Ai sensi dell’art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., sono ammissibili i costi, incluse le spese di programmazione, per le attività di dragaggio dei fondali marini e

gestione dei sedimenti estratti, quest'ultimi intesi in termini di costi strettamente funzionali al perfezionamento del progetto di dragaggio candidato, in termini di operazioni di trattamento e destinazione del materiale di escavo assunte nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili alla classe di qualità e monitoraggio ambientale, di cui al Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

Ferme restando le disposizioni di cui al par. 4 dell'Art. 56ter del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., che stabilisce che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il "risultato operativo" dell'investimento, l'intensità dell'aiuto non supera il 100% delle spese ammissibili, senza andare oltre l'importo stabilito dall'art. 4, paragrafo 1, lett. ee) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Ai sensi del p.to 39 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. per "risultato operativo" si intende la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva.

Il "risultato operativo" - documentato dal Soggetto Beneficiario attraverso prospetti di calcolo a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato - è dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli.

In alternativa all'applicazione del metodo di cui sopra, per gli aiuti che non superano 5 milioni di Euro, in applicazione delle disposizioni di cui al par. 9 dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., l'importo massimo può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.

il primo punto in elenco della lettera C. Spese generali è modificato come segue

- *spese necessarie per lavori preparatori, quali la richiesta di permessi, la realizzazione di studi di fattibilità, inclusi i costi di caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo;*

i paragrafi di cui ai punti n. 3, 4, 6 e 9 sono modificati/integrati come segue

- 3. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e, da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute a seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).*
- 4. Sono ammissibili eventuali modifiche o varianti al progetto conformi alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera, per cause impreviste ed imprevedibili (es. maggiori oneri per conferimenti in discarica del materiale dragato "non diversamente utilizzabile") nel limite del 10% della voce imprevisti. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti di cui sopra, devono essere trasmessi alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario. In ogni caso l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.*
- 6. Non sono ritenute ammissibili i costi per attività di cui a par. 3 dell'art. 56ter Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..
Restano altresì escluse dall'ammissibilità, le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.*
- 9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i*

criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

✓ **Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario**

l'ultimo punto in elenco della lettera a) è modificato come segue

- ***in caso di cofinanziamento, il/i provvedimento/i di copertura finanziaria delle somme a suo carico, adottato/i nel termine di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare.***

precedente paragrafo n. 4 eliminato, attribuita nuova numerazione ai paragrafi preesistenti

- 4. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.***
- 5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.***

✓ **Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

sostituito con il seguente articolo di nuova introduzione

Art. 14 – Divieto di cumulo

Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari per le stesse spese ammissibili.

attribuita nuova numerazione al preesistente, confermato nei contenuti

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

- di procedere per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente l'allegato Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR PUGLIA 2014-2020, e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente l'allegato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dall'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", di cui al punto precedente, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la riapertura dello sportello di ricezione delle domande interverrà a seguito di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
- di disporre la notifica del presente provvedimento al Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione nominata con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 20.10.2017 la Direzione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- di dare atto che, in ordine alle proposte progettuali trasmesse prima della sospensione dello sportello disposta con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 30.04.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, in applicazione del principio di corretto svolgimento dell'azione amministrativa che consenta altresì di valutare equamente le istanze pervenute, si procederà a richiedere l'adeguamento della documentazione prodotta dai Soggetti Proponenti a corredo dell'istanza di candidatura, secondo le nuove prescrizioni assunte a modifica ed integrazione dell'Avviso di cui trattasi, di cui al presente provvedimento, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, completo dei relativi allegati, a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Grandi Progetti, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali presso la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità.
- sarà notificato al Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione all'indirizzo maurizio.ranieri@regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso alla struttura del Distinct Body, al seguente indirizzo pec: distinctbody@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, al seguente indirizzo pec: protocollo@pec.aplevante.org;
- sarà trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, al seguente indirizzo pec: protocollo.autportta@postecert.it;
- sarà trasmesso all'ANCI Puglia, per la pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella pagine dedicata ai "Documenti" dell'Area **Sezioni e Siti tematici "Infrastrutture e trasporti"** di cui al seguente link <http://www.regione.puglia.it/web/infrastrutture-e-trasporti/-/avviso-pubblico-di-selezione-interventi-di-dragaggio-dei-fondali-marini-> ;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente atto, composto da n° facciate, è adottato in originale.

Firma Dirigente Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

Firmato digitalmente da

ENRICO CAMPANILE

O = non presente
C = IT
Data e ora della
firma: 02/07/2018
09:47:40



**REGIONE
PUGLIA**



POR PUGLIA 2014-2020

Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete"

Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI
"INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA
GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI"**

INDICE

1)	Normativa di riferimento	2
2)	Premessa.....	2
3)	Ambito d'intervento	3
4)	Finalità dell'Avviso	4
5)	Soggetti ammessi alla presentazione delle domande	4
6)	Risorse disponibili	5
7)	Documentazione da produrre	5
8)	Modalità di presentazione delle domande di partecipazione	5
9)	Iter procedurale e di valutazione delle domande.....	6
10)	Spese ammissibili a contribuzione finanziaria	8
11)	Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari	10
12)	Modalità di erogazione del contributo finanziario	11
13)	Monitoraggi e controlli	12
14)	Clausola di salvaguardia.....	13
15)	Revoca e rinuncia.....	13
16)	Informazioni e pubblicità	13
17)	Tutela della Privacy	14
18)	Responsabile del Procedimento	14
19)	Divieto di cumulo	14
20)	Disposizioni finali	14
	Allegato 1.....	15
	Allegato 1.a).....	16
	Allegato 1.b).....	18

1) Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti atti:

- Trattato istitutivo della Comunità Europea, ed in particolare gli articoli 107-108;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica ed integra il Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 23 giugno 2008, n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010;
- Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa";
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 173 del 15 luglio 2016 "Regolamento recante modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

2) Premessa

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 6.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR - FSE 2014-2020, si è proceduto all'approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuali istituzione dei capitoli di spesa;
- nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua, in relazione all'obiettivo specifico 7.d "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale", l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", che prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi nonché il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 26.04.2016, n. 582 "Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020 si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013";
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, sono state attribuite le responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, tra cui l'assegnazione della responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, sono state adottate le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" individuando una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento degli interventi promossi dalla Regione Puglia, dalle Autorità Portuali e dagli Enti Locali, quali Soggetti Beneficiari dell'Azione di cui trattasi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si è proceduto ad approvare l'Avviso Pubblico per la Manifestazione d'Interesse finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento, volti al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, nonché la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, alla luce delle manifeste criticità in cui versano le profondità operative dei porti pugliesi, confermando la priorità d'investimento delle risorse di cui alla DGR n. 1773 del 23.11.2016 a favore degli interventi di dragaggio dei fondali unitamente ai progetti per la gestione dei sedimenti estratti;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 si è preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria, si è proceduto all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed integrato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 31.07.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

3) Ambito d'intervento

Nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua - in relazione all'obiettivo specifico 7.d "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale" - l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", che prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, nonché il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali, tra cui le attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, nonché ad accrescere la capacità dell'intero sistema portuale, favorendo gli interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione, nel rispetto dei siti storici e dell'integrazione ambientale, di recupero della completa fruibilità delle banchine di ormeggio esistenti e interventi di riqualificazione delle dotazioni di servizi e attrezzature a supporto della fruibilità dei porti anche attraverso il recupero delle aree degradate retroportuali quale luogo di qualità urbana, sviluppo, aggregazione e incontro.

4) Finalità dell'Avviso

Gli aiuti di cui al presente Avviso devono intendersi concessi nel quadro del presente regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., il presente Avviso finanzia interventi a favore dei porti marittimi della Regione Puglia, aventi per oggetto le attività di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, quali interventi ritenuti necessari per ripristinare/incrementare la competitività del sistema portuale e la sicurezza della navigazione.

Per gestione dei sedimenti estratti s'intendono le modalità tecniche di trattamento e destinazione del materiale di escavo, in termini di operazioni strettamente funzionali al perfezionamento del progetto di dragaggio candidato, assunte nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili alla classe di qualità e monitoraggio ambientale, di cui al Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

Gli interventi proposti, pena la non ammissibilità, dovranno essere regolari sotto il profilo demaniale-marittimo, conformi agli strumenti di pianificazione portuale e/o alla programmazione dei lavori pubblici, ed avere un totale costi ammissibili di progetto inferiori alla soglia di cui all'art. 4, paragrafo 1, lett. ee) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.. Per le finalità di rispetto della soglia di cui all'art. 4 par. 1 lett. ee), per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme delle operazioni di dragaggio effettuate in un anno civile.

Per le finalità di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. l'"avvio dei lavori" dell'intervento candidato, deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso.

Ai sensi del p.to 23 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. per "avvio dei lavori" deve intendersi la data di inizio dei lavori relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

La selezione degli interventi dovrà rispettare i principi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1301/2013, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e di Aiuti di Stato, nonché i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

5) Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

Potranno accedere al finanziamento a valere sul presente Avviso:

- **Enti locali**
- **Autorità di sistema portuale (ex Autorità Portuali)**

proponenti interventi da realizzarsi esclusivamente nei porti marittimi della Regione Puglia, classificati ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. C e D della Legge n. 84 del 28/01/1994 e ss.mm.ii, in relazione ai quali non sussistono oneri già a carico del/dei concessionario/i, ove dovessero essere vigenti provvedimenti di conferimento di concessione a terzi.

Qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione dell'infrastruttura portuale sovvenzionata sono, ovvero saranno, assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni.

Le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria, alle condizioni di mercato.

Per le finalità di cui all'art. 1, comma 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. :

- non sono ammessi a presentare domanda i Soggetti Proponenti che versano nelle condizioni di "impresa in difficoltà" di cui al p.to 18 dell'art. 2 del succitato Regolamento;
- è escluso il pagamento degli aiuti individuali, nell'ambito del presente Avviso, a favore di coloro i quali sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

I Soggetti Proponenti dovranno essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per la concessione del finanziamento poste dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

6) Risorse disponibili

Si rendono disponibili, per il presente Avviso, risorse pari ad **Euro 48.000.000,00** a valere sull'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"- Asse VII del POR Puglia 2014/2020.

Alla luce della mappatura del fabbisogno territoriale, emersa a seguito di manifestazione di interesse pubblicata con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, le risorse di cui al presente Avviso sono declinate come di seguito:

- € 14.400.000,00: per gli interventi da realizzarsi nei Porti Regionali classificati ai sensi dell'art. 4 c. 1 alla lett. C della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i.;
- € 33.600.000,00: per gli interventi da realizzarsi nei Porti Regionali classificati ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. D della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i..

La suddetta dotazione finanziaria è da intendersi a titolo di sovvenzione sovvenzioni, concesse nel quadro del presente regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., a copertura dei costi d'investimento ammissibili di cui al successivo articolo 10 e potrà eventualmente essere integrata con risorse aggiuntive derivanti da altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari.

7) Documentazione da produrre

Il Soggetto Proponente dovrà predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la scheda di istanza di candidatura debitamente sottoscritta e sviluppata secondo l'**Allegato 1** del presente Avviso, corredata dalla seguente documentazione:

- **progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento**, redatta ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., regolarmente approvato, ovvero livelli di approfondimento superiori laddove disponibili (es. prog. definitivo, prog. esecutivo...);
- **provvedimento di approvazione del progetto proposto**;
- **relazione tecnico – illustrativa**, sviluppata secondo l'**Allegato 1.a)** del presente Avviso, quale relazione di sintesi dell'intervento, al cui interno devono essere riportati gli elementi qualificanti della proposta, in stretta relazione con i criteri di valutazione e sostenibilità ambientale dell'intervento riportati al successivo articolo 9, nonché tutti gli elementi necessari alla medesima valutazione;
- **quadro economico di progetto**, redatto conformemente ai dettami di cui al successivo articolo 10;
- **eventuali pareri e autorizzazioni già acquisiti**;
- **cronoprogramma** riportante la quotatura di tutte le fasi procedurali e attuative del percorso di realizzazione;
- **piano e/o regolamento di gestione dei sedimenti**, comprensivo anche di indicazioni sulla forma di gestione prevista, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- **modello di autocertificazione**, sviluppato secondo l'**Allegato 1.b)** del presente Avviso.

8) Modalità di presentazione delle domande di partecipazione

I Soggetti Proponenti potranno presentare l'istanza di candidatura di cui all'**Allegato 1** del presente Avviso, completa dei relativi allegati (**Allegato 1.a)** ed **Allegato 1.b)**), a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

Le istanze devono essere indirizzate alla Regione Puglia –Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, Via Gentile n. 52, CAP. 70126 - BARI in plico chiuso riportante la seguente intestazione: "P.O.R. PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 - AZIONE 7.4. AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI "INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI".

9) *Iter procedurale e di valutazione delle domande*

L'assegnazione delle risorse è effettuata secondo la procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire le istanze secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali che abbiano conseguito, a seguito di istruttoria, un punteggio minimo di 60/100.

La procedura istruttoria è articolata in una preliminare fase di **verifica di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale**, ad esito positivo della quale si procederà alla **valutazione tecnica dell'intervento proposto**.

La citata attività istruttoria sarà condotta da una Commissione tecnica di valutazione, appositamente nominata.

La **verifica di ammissibilità formale** sarà finalizzata ad accertare:

- *la completezza e la regolarità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione prevista a corredo, parte integrante del presente Avviso;*
- *il rispetto delle modalità di trasmissione delle domande, secondo i dettami del presente Avviso;*
- *la candidabilità del Soggetto Proponente e della proposta progettuale, secondo i dettami del presente Avviso.*

I singoli interventi dovranno soddisfare i seguenti **criteri di ammissibilità sostanziale**, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020:

- *conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici;*
- *coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali di regolamentazione e normativi con particolare riferimento alla LR 16/2008;*
- *coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti e Logistica, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano Attuativo Quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi e con strumenti di programmazione territoriale;*
- *la coerenza alla strategia e ai contenuti del Programma Operativo PO FESR-FSE 2014-2020, nonché agli obiettivi specifici dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"- Asse VII del POR Puglia 2014/2020;*
- *capacità dell'intervento di contribuire al raggiungimento dell'indicatore di output della priorità d'investimento 7.c), in termini di MQ di "Superfici portuali beneficiarie di interventi di adeguamento e potenziamento";*
- *il rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile.*

Le domande che supereranno la preliminare fase di **verifica di ammissibilità formale e sostanziale**, saranno ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione tecnica, che avverrà mediante l'applicazione dei seguenti **criteri di valutazione e sostenibilità ambientale** approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR FSE 2014-2020:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali	A.1 – Capacità del progetto di conseguire incrementi misurabili dei parametri prestazionali del porto in termini di accessibilità via mare ed in termini di MQ di superficie portuale interessata dagli interventi di adeguamento e potenziamento.	20	40
	A.2 – Rapporto tra i livelli batimetrici del progetto di dragaggio rispetto a quelli previsti in origine dal progetto del porto.	10	

	A.3 - Grado di accessibilità ai pontili fissi e relative strutture di accesso; aumento della capacità degli spazi acquei di manovra per le imbarcazioni; ampliamento degli spazi e del numero dei posti barca, ampliamento delle categorie di imbarcazioni ospitabili, miglioramento dell'operatività dei cantieri nautici fruitori dello spazio acqueo, miglioramento dei servizi degli impianti di alaggio e varo, fruibilità degli spazi per base tecnica e di servizio alle imbarcazioni.	10	
Qualità della progettazione	B.1 - Livello di approfondimento tecnico della proposta progettuale.	5	50
	B.2 - Completezza e accuratezza della documentazione prodotta (con particolare riferimento a: elaborati grafici, relazione tecnica-descrittiva, calcolo della spesa per l'esecuzione dei lavori, cronoprogramma dell'intervento).	20	
	B.3 - Capacità del progetto di soddisfare la domanda attuale e incrementare l'attrattività del porto.	15	
	B.4 - Capacità del progetto di generare stabilità, ovvero potenziare le attività economiche dipendenti dalla qualità dei fondali in termini di mantenimento/incremento dei livelli occupazionali, crescita dei traffici commerciali (merci e passeggeri).	10	

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Previsione di servizi ambientali anche al fine di prevenire il rischio di immissione di specie aliene in ambiente marino	C.1 - Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'intervento: adozione di misure di mitigazione dell'impatto ambientale durante le attività di dragaggio.	7	7
Possesso da parte del Soggetto Beneficiario di un sistema di gestione ambientale	C.2 – Applicazione di un sistema di gestione rilasciato da un ente certificatore (EMAS, ISO 14001, ecc..).	3	3
		A+B+C	100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti e saranno ritenute ammissibili e finanziabili le istanze che, a seguito della fase di valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Le verifiche saranno effettuate sulla base della documentazione di cui all'articolo 7 del presente Avviso.

A supporto dell'attività istruttoria relativa alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere agli istanti le informazioni ed i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta.

La Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti pubblica periodicamente, sul sito istituzionale della Regione Puglia, gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle domande presentate, con indicazione di quelle ammissibili, con separata e contestuale indicazione di quelle non ammesse.

In caso di ammissione provvisoria a contribuzione finanziaria di intervento con costo superiore a 10 milioni di euro, le procedure di ammissione definitiva saranno sospese fino all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).

In caso di ammissione a finanziamento, il Soggetto Beneficiario, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui all'articolo 11, s'impegna a perfezionare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento.

In caso di ammissione a finanziamento di un intervento per il quale concorre il cofinanziamento del Soggetto Beneficiario, quest'ultimo entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui all'articolo 11, s'impegna all'assunzione dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, pena la revoca del finanziamento.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti selezionati quali Beneficiari, costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

10) Spese ammissibili a contribuzione finanziaria

I contributi finanziari concessi attraverso la procedura di selezione correlata al presente Avviso saranno contenuti nell'importo massimale riveniente dall'applicazione dei parametri di quantificazione della spesa come di seguito rappresentati.

L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Ai sensi dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., sono ammissibili i costi, incluse le spese di programmazione, per le attività di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti, quest'ultimi intesi in termini di costi strettamente funzionali al perfezionamento del progetto di dragaggio candidato, in termini di operazioni di trattamento e destinazione del materiale di escavo assunte nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili alla classe di qualità e monitoraggio ambientale, di cui al Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

Ferme restando le disposizioni di cui al par. 4 dell'Art. 56ter del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., che stabilisce che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il "risultato operativo" dell'investimento, l'intensità dell'aiuto non supera il 100% delle spese ammissibili, senza andare oltre l'importo stabilito dall'art. 4, paragrafo 1, lett. ee) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

Ai sensi del p.to 39 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. per "risultato operativo" si intende la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva.

Il "risultato operativo", dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli, dovrà essere documentato dal Soggetto Proponente, attraverso prospetti di calcolo a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato.

Ai sensi del par. 9 dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., in alternativa alle procedure di calcolo di cui al paragrafo precedente, per gli aiuti che non superano 5 milioni di Euro, l'importo massimo può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'art. 65, par. 1 del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

A. Lavori, forniture e servizi, compresi oneri per la sicurezza, connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività.

Per la tipologia di opere riconducibili alla classificazione "Dragaggio di materie di qualsiasi natura e consistenza eseguito a sezione ampia con mezzi marittimi, tipo Sorbona, e mezzi terrestri per il

prelievo e scarico a distanza non superiore a Km. 5, non esclusa la eventualità di allontanamento oltre il molo con adeguate condotte a pressione”, **verrà riconosciuto un contributo massimo concedibile nel limite d’importo di 14,35 €/mc, quale costo riconosciuto alla categoria (cod. OM 02.06) dell’ “Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche” -in Puglia – Prezzario 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 07.06.2017.** La Regione, a seguito di istruttoria e nell’ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili potrà, in casi eccezionali e debitamente giustificati ovvero laddove la classificazione di qualità dei materiali da dragare di cui al DM 173/2016 dovesse comportare opzioni di gestione dei sedimenti più onerose, rideterminare l’importo massimo concedibile a favore del Soggetto Beneficiario per la succitata categoria delle opere.

- B. **Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge** (...permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all’esecuzione delle opere).
- C. **Spese generali.**

Per spese generali, da declinare nel Quadro Economico tra le somme a disposizione del Soggetto Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per lavori preparatori, quali la richiesta di permessi, la realizzazione di studi di fattibilità, inclusi i costi di caratterizzazione e classificazione dei materiali dell’area di escavo;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato Speciale d’appalto;
- spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- spese per collaudo tecnici, collaudi tecnico-amministrativi;
- spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale, non superiore alle aliquote sotto specificate, da applicarsi sul valore dell’importo a base di gara riconosciuto ammissibile, comprensivo degli oneri per la sicurezza, di cui alla succitata lettera A:

Tipologia di appalto	Base di calcolo (lett. A)	Percentuale massima ammissibile Spese Generali
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell’opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all’interno del quadro economico, da calcolare ai sensi di legge¹ e corredare da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.

Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell’importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e, da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi, inerenti circostanze imprevedute ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute a seguito all’approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

¹ L’art. 24, comma 8, del Codice prevede che con apposito decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 60 giorni, siano approvate le tabelle dei corrispettivi delle attività di cui al presente articolo e all’articolo 31, comma 8. Tali corrispettivi devono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti (prima era una possibilità) quali criterio o base di riferimento ai fini dell’individuazione dell’importo da porre a base dell’affidamento. Fino all’adozione del decreto, continuano ad applicarsi i corrispettivi vigenti alla data di entrata in vigore del nuovo Codice. Pertanto, per l’individuazione della fascia cui appartiene un appalto di servizi tecnici di ingegneria ed architettura il responsabile del procedimento redige una ipotesi di parcella professionale, redatta ai sensi del Decreto Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013 n. 143, in vigore dal 21 dicembre 2013, sulla base delle prestazioni da affidare (es. progettazione, direzione e contabilità lavori, coordinamento sicurezza, prestazioni accessorie). Il Decreto parametri è stato approvato il 17 giugno 2016 (http://www.bossettegatti.eu/info/norme/statali/2016_dm_17_06_tariffe.htm). Il corrispettivo da porre a base di gara per l’affidamento di contratti di servizi attinenti l’architettura e l’ingegneria (e le attività tecniche previste dal Codice) è composto da “compenso, spese e oneri accessori”. Non sono previste deroghe e la stazione appaltante non potrà più predisporre bandi di gara definendo importi notevolmente al di sotto delle tariffe utilizzate (l’ANAC si è espressa dicendo che importi al di sotto di questi parametri sono sinonimo di non qualità dell’opera). In particolare, la determinazione del compenso del progettista è data dalla somma di diversi parametri, quali il costo delle singole categorie che compongono l’opera, la complessità e specificità della prestazione, l’impegno di base del professionista.

Sono ammissibili eventuali modifiche o varianti al progetto conformi alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera², per cause impreviste ed imprevedibili (es. maggiori oneri per conferimenti in discarica del materiale dragato "non diversamente utilizzabile") nel limite del 10% della voce imprevisti.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti di cui sopra, devono essere trasmessi alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario. In ogni caso l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Le spese per incentivi previsti ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali previsti per legge, coerentemente alle disposizioni del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, e dovranno essere corredate da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte³.

Non sono ritenute ammissibili i costi per attività di cui al par. 3 dell'art. 56ter Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Restano altresì escluse dall'ammissibilità, le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico del Soggetto Proponente.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

11) Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari

In caso di ammissione a finanziamento, il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni a proprio carico:

- indicare il CUP dell'intervento ammesso a finanziamento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc...);
- perfezionare, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;
- assumere, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, l'impegno contabile delle somme di cui il Soggetto Beneficiario dovrà farsi carico, laddove si incorra nell'ipotesi di cofinanziamento, pena la revoca del finanziamento;
- rispettare la normativa in materia di demanio marittimo;
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e sicurezza nonché quella civilistica e fiscale;
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di ambiente e autorizzazioni ambientali ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 152/2006 e del D.M. n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini", nonché della normativa VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., della L.R. n. 11/2011 e L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii., laddove applicabile;
- rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento

² Tra cui il rispetto degli adempimenti di comunicazione a carico del RUP, di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 23.11.2016 "Trasmissione delle varianti in corso d'opera ex art. 106, co. 14, del D.Lgs. 50/2016", laddove applicabili.

³ Non sarà ritenuta ammissibile la percentuale di cui al c. 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (per le finalità di spesa contemplate), a valere sulle risorse finanziarie del fondo di cui al c. 2 del medesimo articolo.

- all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00, laddove applicabili;
 - garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
 - rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di finanziamento;
 - applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché i CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
 - garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
 - garantire in sede di gara, l'adozione da parte degli offerenti di un modello di organizzazione e di gestione aziendale in materia di sicurezza sul lavoro, strutturato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008;
 - garantire in sede di gara, l'adozione da parte degli offerenti di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001...);
 - applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
 - rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - garantire la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo (MIRWEB 2014-2020);
 - trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dalla Regione (MIRWEB 2014-2020) relativi all'attuazione dell'operazione finanziata. A tal riguardo il referente del Soggetto Beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato, ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla Regione, oltre che della correttezza e completezza dei medesimi dati;
 - rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
 - anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
 - provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità prescritte nel documento recante la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020;
 - rispettare il cronoprogramma dell'intervento;
 - comunicare tempestivamente l'eventuale intenzione di rinunciare al contributo;
 - rispettare le disposizioni di cui all'art. 19 del presente Avviso in materia di cumulo.

12) *Modalità di erogazione del contributo finanziario*

L'erogazione del contributo definitivamente concesso avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione pari al 25% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto Beneficiario e il soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Soggetto Beneficiario deve presentare, attraverso il

sistema informativo MIRWEB:

- o la domanda di prima anticipazione;
 - o la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - o il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - o in caso di cofinanziamento, il/i provvedimento/i di copertura finanziaria delle somme a suo carico, adottato/i nel termine di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare.
- b) n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- o rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - o presentazione di domanda di pagamento;
 - o aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - o conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - o invio della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- o presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - o presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - o presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - o inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - o inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese, valutate come ammissibili, effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente, tenuto conto anche degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura **"Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Asse VII – Azione 7.4 – rendicontato per l'importo di Euro**".

Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento selezionato siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando, all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento, le percentuali indicate alle succitate lettere a), b) e c).

A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

13) Monitoraggi e controlli

Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.

La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario; la Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, anche per le finalità di cui all'art. 125 comma 5 del. Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

14) Clausola di salvaguardia

Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione Puglia si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente Avviso e gli atti conseguenti senza che i soggetti Proponenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento candidato.

15) Revoca e rinuncia

Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso e del Disciplinare sottoscritto, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltretutto in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.

Nel caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.

Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, all'indirizzo PEC: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it, impegnandosi alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

16) Informazioni e pubblicità

Il presente Avviso, completo della modulistica necessaria per la partecipazione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet istituzionale della Regione www.regione.puglia.it.

Le richieste di informazioni e/o di chiarimenti, rispetto ai contenuti del presente Avviso Pubblico, potranno essere formulate esclusivamente informata scritta, inviando una comunicazione, a firma del rappresentante legale ovvero del RUP formalmente individuato per il Soggetto Beneficiario, al seguente indirizzo PEC: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it.

Le strutture della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza diretta, dovendo

assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli diretti interessati.

Attraverso il sito web gli uffici competenti potranno pubblicare FAQ per assicurare la massima diffusione alle risposte fornite per domande frequenti e, quindi, di interesse generale.

Per le eventuali integrazioni che saranno richieste dall'Ufficio competente, il Soggetto Beneficiario dovrà utilizzare esclusivamente il seguente indirizzo PEC: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it.

17) Tutela della Privacy

I dati personali resi dai Soggetti Beneficiari alla Regione Puglia nell'ambito della procedura correlata al presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività; i dati personali saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

La Regione Puglia tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale con il Soggetto Beneficiario ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La Regione Puglia potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

18) Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti: Ing. Enrico Campanile.

19) Divieto di cumulo

Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari per le stesse spese ammissibili.

20) Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Allegato 1
 Scheda di Istanza di Candidatura

Ala Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
 Via Gentile 52
 70126 BARI

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
ASSE VII "sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"
Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

Oggetto: Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____, nato/a a _____ (Prov. ____), il _____, e residente in _____ (Prov. ____), alla via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____, tel. _____, e-mail: _____, PEC: _____ nella qualità di _____ del Soggetto Proponente (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

che la presente proposta progettuale denominata " _____ ", dell'importo di € _____, sia candidata alla procedura di selezione di cui all'Avviso in oggetto, per l'attuazione delle finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" del Programma Operativo (PO) Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Allega la documentazione di cui all'articolo 7 dell'Avviso:

- o Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, ex art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., regolarmente approvato dal Soggetto Proponente, ovvero livelli di approfondimento superiori laddove disponibili (in tal caso precisare quale fornendo documentazione a supporto);
- o Provvedimento di approvazione del progetto proposto;
- o Relazione tecnico – illustrativa, sviluppata secondo l'Allegato 1.a) dell'Avviso, quale relazione di sintesi dell'intervento, al cui interno devono essere riportati gli elementi qualificanti della proposta, in stretta relazione con i criteri di valutazione dell'intervento riportati all'articolo 9 dell'Avviso, nonché tutti gli elementi necessari alla medesima valutazione;
- o Quadro economico di progetto, redatto conformemente ai dettami di cui all'articolo 10 dell'Avviso;
- o Eventuali pareri e autorizzazioni già acquisiti;
- o Cronoprogramma riportante la quotatura di tutte le fasi procedurali e attuative del percorso di realizzazione;
- o Piano e/o regolamento di gestione dei sedimenti, comprensivo anche di indicazioni sulla forma di gestione prevista, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- o Modello di autocertificazione, sviluppato secondo l'Allegato 1.b) dell'Avviso.

Luogo e data

Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Allegato 1.a)
Relazione tecnico – illustrativa

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Via Gentile 52
70126 BARI

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
ASSE VII “sistemi di trasporto e infrastrutture di rete”
Azione 7.4 “interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”

Oggetto: Avviso Pubblico di selezione di “interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”.

Relazione tecnico illustrativa di sintesi dell'intervento, al cui interno devono essere riportati gli elementi qualificanti della proposta, in stretta relazione con i criteri di valutazione dell'intervento riportati all'articolo 9 dell'Avviso, nonché tutti gli elementi necessari alla medesima valutazione.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	DESCRIZIONE <i>(max 6500 caratteri spazi inclusi per sezione)</i>
Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali	<p>A.1 – Capacità del progetto di conseguire incrementi misurabili dei parametri prestazionali del porto in termini di accessibilità via mare ed in termini di MQ di superficie portuale interessata dagli interventi di adeguamento e potenziamento.</p> <p>A.2 – Rapporto tra i livelli batimetrici del progetto di dragaggio rispetto a quelli previsti in origine dal progetto del porto.</p> <p>A.3 - Grado di accessibilità ai pontili fissi e relative strutture di accesso; aumento della capacità degli spazi acquei di manovra per le imbarcazioni; ampliamento degli spazi e del numero dei posti barca, ampliamento delle categorie di imbarcazioni ospitabili, miglioramento dell'operatività dei cantieri nautici fruitori dello spazio acqueo, miglioramento dei servizi degli impianti di alaggio e varo, fruibilità degli spazi per base tecnica e di servizio alle imbarcazioni.</p>	

Qualità della progettazione	B.1 - Livello di approfondimento tecnico della proposta progettuale.	
	B.2 - Completezza e accuratezza della documentazione prodotta (con particolare riferimento a: elaborati grafici, relazione tecnica-descrittiva, calcolo della spesa per l'esecuzione dei lavori, cronoprogramma dell'intervento).	
	B.3 - Capacità del progetto di soddisfare la domanda attuale e incrementare l'attrattività del porto.	
	B.4 - Capacità del progetto di generare stabilità, ovvero potenziare le attività economiche dipendenti dalla qualità dei fondali in termini di mantenimento/incremento dei livelli occupazionali, crescita dei traffici commerciali (merci e passeggeri).	
Previsione di servizi ambientali anche al fine di prevenire il rischio di immissione di specie aliene in ambiente marino	C.1 - Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'intervento: adozione di misure di mitigazione dell'impatto ambientale durante le attività di dragaggio.	
	C.2 - Applicazione di un sistema di gestione rilasciato da un ente certificatore (EMAS, ISO 14001, ecc.).	
Possesso da parte del Soggetto Beneficiario di un sistema di gestione ambientale		

Luogo e data

Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Allegato 1.b)
Modello di Autocertificazione

Alia Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Via Gentile 52 - 70126 BARI

POR PUGLIA 2014-2020
ASSE VII "sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"
Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale".

Oggetto: Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____, nato/a a _____ (Prov. _____), il _____, e residente in _____ (Prov. _____), alla via _____ n. _____, cap. _____, C.F. _____, tel. _____, e-mail: _____, PEC: _____ nella qualità di _____ del Soggetto Proponente (indicare dati identificativi del Proponente), visti gli atti di ufficio e consapevole delle responsabilità penali cui è soggetto in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00

ATTESTA

- di non incorrere nelle condizioni di "impresa in difficoltà" di cui al p.to 18 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- il possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Proponente, per soddisfare le condizioni per la concessione del finanziamento poste dal bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ai sensi dell'art. 125 (3)lett. d), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il rispetto della soglia di cui all'art. 4 par. 1 lett. ee) in materia di definizione del progetto di dragaggio;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per le spese di cui alla proposta progettuale presentata;
- che l'IVA riportata nel quadro economico di progetto rappresenta un costo ammissibile/non ammissibile per il Soggetto Proponente in quanto indetraibile/detraibile ai sensi di legge;
- l'applicabilità, all'intervento oggetto della presente domanda di candidatura, della condizione temporale di "avvio dei lavori" di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;

ATTESTA ALTRESÌ

- che il porto di _____ è funzionante e disciplinato da Ordinanza n. _____ del _____ assunta dalla Guardia costiera di _____;
- che sono vigenti in ambito portuale i seguenti atti di concessione demaniali a favore del Soggetto Proponente: _____ (fornire copia in allegato);
- che le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria, alle condizioni di mercato;
- che, qualsiasi atto di concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammmodernamento, la gestione o la locazione dell'infrastruttura portuale sovvenzionata sono, ovvero saranno, assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni;
- che l'intervento candidato a finanziamento nell'ambito della selezione di cui all'Avviso in oggetto è di esclusiva competenza di questo Soggetto Proponente, non costituendo onere già posto a carico del/i concessionario/i a norma dei titoli concessori rilasciati, laddove presenti;
- la regolarità dell'intervento sotto il profilo demaniale-marittimo;
- che il progetto di fattibilità tecnica ed economica della proposta progettuale candidata, redatto ex art. 23 del D. Lgs. 50/2016, è stato approvato dal Soggetto Proponente, come da documentazione progettuale fornita a supporto, parte integrante della presente;
- che l'intervento candidato a finanziamento è stato progettato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, ed è soggetto ai seguenti adempimenti procedurali: _____ (es. autorizzazioni ambientali, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale);
- che il "risultato operativo" dell'intervento è stato determinato secondo la definizione fornita dal p.to 39 dell'art. 2 del Reg.(UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., modificata dal Reg.(UE) n. 1084/2017, come documentato dai prospetti di calcolo, prodotti a corredo della presente, a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le

disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato;

ovvero

- che per l'intervento proposto è richiesto un aiuto di importo non superiore ai 5 milioni di Euro, al quale si applicano le disposizioni di cui al par. 9 dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., in base al quale l'importo massimo dell'aiuto non supera l'80% dei costi ammissibili.

In caso di ammissione a finanziamento

SI IMPEGNA

- a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e sicurezza nonché quella civilistica e fiscale;
- a perfezionare entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;
- ad assumere, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare, laddove si incorra nella ipotesi di cofinanziamento, l'obbligazione contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico ai fini della realizzazione della proposta progettuale presentata;
- ad assumere tutti gli altri obblighi/impegni di cui all'art. 11 dell'Avviso.

Elenco allegati alla presente:

- _____
- _____

Luogo e data

Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Firmato digitalmente da

**ENRICO
CAMPANILE**O = non presente
C = IT
Data e ora della
firma: 02/07/2018
09:48:18

Allegato

Schema di Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari

POR PUGLIA 2014-2020**ASSE VII – “Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete”****AZIONE 7.4 – “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”****DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
REGIONE PUGLIA
E**

.....

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

“.....”

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e _____, per la realizzazione dell'intervento “_____” - candidato al contributo finanziario a valere sulle risorse di cui all'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI “INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI” promosso dall'Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”, Asse VII “Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete” del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma) - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli, in applicazione della disciplina sugli aiuti in regime di esenzione di cui all'articolo 56ter “Aiuti a favore dei porti marittimi” – Sezione 15 “Aiuti a favore dei Porti” del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 7.4 (di seguito Regione):

- a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto Beneficiario stesso;
- b) il provvedimento di nomina del R.U.P.

Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a) indicare il CUP dell'intervento ammesso a finanziamento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc...);
 - b) perfezionare, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;
 - c) assumere, entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, l'impegno contabile delle somme di cui il Soggetto Beneficiario dovrà farsi carico, laddove si incorra nell'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento, pena la revoca del finanziamento;
 - d) rispettare la normativa in materia di demanio marittimo;
 - e) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e sicurezza, nonché quella civilistica e fiscale;
 - f) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di ambiente e autorizzazioni ambientali ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs.

- 152/2006 e del D.M. n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini", nonché della normativa VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., della L.R. n. 11/2011 e L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii., laddove applicabile;
- g) rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- h) rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00, laddove applicabili;
- i) garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
- j) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
- k) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché i CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- l) applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- m) garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- n) garantire in sede di gara l'adozione, da parte degli offerenti, di un modello di organizzazione e di gestione aziendale in materia di sicurezza sul lavoro, strutturato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008;
- o) garantire in sede di gara l'adozione, da parte degli offerenti, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001...);
- p) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- q) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- r) garantire la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- s) rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
- t) provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento", entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- u) presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- v) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- w) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

- x) provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità prescritte nel documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020;
- y) rispettare il cronoprogramma di cui a di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;
- z) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- aa) rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto Beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il _____;
 - b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il _____;
 - c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro il _____;
 - d. avvio concreto delle attività entro il _____;
 - e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/fine fornitura servizi) entro il _____;
 - f. operatività dell'intervento entro il _____.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
4. Il Soggetto Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A completamento della documentazione di cui al punto precedente, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 3 lettere b) e c), evidenza documentale:
 - a) dell'avvenuto perfezionamento, nel termine prescritto di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, degli adempimenti di cui all'art 21 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale;
 - b) dell'avvenuta assunzione, nel termine prescritto di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, laddove s'incorra nell'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento.
3. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione definitiva del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

4. In caso di intervento con costo superiore a 10 milioni di euro, le procedure di ammissione definitiva saranno sospese fino all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Ai sensi dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., sono ammissibili i costi, incluse le spese di programmazione, per le attività di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti, quest'ultimi intesi in termini di costi strettamente funzionali al perfezionamento del progetto di dragaggio candidato, in termini di operazioni di trattamento e destinazione del materiale di escavo assunte nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili alla classe di qualità e monitoraggio ambientale, di cui al Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

Ferme restando le disposizioni di cui al par. 4 dell'Art. 56ter del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., che stabilisce che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il "**risultato operativo**" dell'investimento, l'intensità dell'aiuto non supera il 100% delle spese ammissibili, senza andare oltre l'importo stabilito dall'art. 4, paragrafo 1, lett. ee) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Ai sensi del p.to 39 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. per "**risultato operativo**" si intende la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva.

Il "**risultato operativo**" - documentato dal Soggetto Beneficiario attraverso prospetti di calcolo a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato - è dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli.

In alternativa all'applicazione del metodo di cui sopra, per gli aiuti che non superano 5 milioni di Euro, in applicazione delle disposizioni di cui al par. 9 dell'art. 56ter del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., l'importo massimo può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.

2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'art. 65, par. 1 del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

A. Lavori, forniture e servizi, compresi oneri per la sicurezza, connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività.

Per la tipologia di opere riconducibili alla classificazione "Dragaggio di materie di qualsiasi natura e consistenza eseguito a sezione ampia con mezzi marittimi, tipo Sorbona, e mezzi terrestri per il prelievo e scarico a distanza non superiore a Km. 5, non esclusa la eventualità di allontanamento oltre il molo con adeguate condotte a pressione", **verrà riconosciuto un contributo massimo concedibile nel limite d'importo di 14,35 €/mc, quale costo riconosciuto alla categoria (cod. OM 02.06) dell' "Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche" - in Puglia - Prezzario 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 07.06.2017.** La Regione, a seguito di istruttoria e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili - in casi eccezionali e debitamente giustificati, ovvero laddove la classificazione di qualità dei materiali da dragare di cui al DM 173/2016 dovesse comportare opzioni di gestione dei sedimenti più onerose - potrà rideterminare l'importo massimo concedibile a favore del Soggetto Beneficiario per la suddetta categoria delle opere.

B. Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (...permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere).

C. Spese generali.

Per spese generali, da declinare nel Quadro Economico tra le somme a disposizione del Soggetto Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per lavori preparatori, quali la richiesta di permessi, la realizzazione di studi di fattibilità, inclusi i costi di caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo;

- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato Speciale d'appalto;
- spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- spese per collaudo tecnici, collaudi tecnico-amministrativi;
- spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali succitate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale, non superiore alle aliquote sotto specificate, da applicarsi sul valore dell'importo a base di gara riconosciuto ammissibile, comprensivo degli oneri per la sicurezza, di cui alla succitata lettera A:

Tipologia di appalto	Base di calcolo (lett. A)	Percentuale massima ammissibile Spese Generali
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, da calcolare ai sensi di legge¹ e corredare da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.

- Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e, da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute a seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
- Sono ammissibili eventuali modifiche o varianti al progetto conformi alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera², per cause impreviste ed imprevedibili (es. maggiori oneri per conferimenti in discarica del materiale dragato "non diversamente utilizzabile") nel limite del 10% della voce imprevisti. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti di cui sopra, devono essere trasmessi alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario. In ogni caso l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.
- Le spese per incentivi previsti ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali previsti per legge, coerentemente alle disposizioni del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, e

¹L'art. 24, comma 8, del Codice prevede che con apposito decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 60 giorni, siano approvate le tabelle dei corrispettivi delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. Tali corrispettivi devono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti (prima era una possibilità) quali criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base dell'affidamento. Fino all'adozione del decreto, continuano ad applicarsi i corrispettivi vigenti alla data di entrata in vigore del nuovo Codice. Pertanto, per l'individuazione della fascia cui appartiene un appalto di servizi tecnici di ingegneria ed architettura il responsabile del procedimento redige una ipotesi di parcella professionale, redatta ai sensi del Decreto Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013 n. 143, in vigore dal 21 dicembre 2013, sulla base delle prestazioni da affidare (es. progettazione, direzione e contabilità lavori, coordinamento sicurezza, prestazioni accessorie). Il Decreto parametri è stato approvato il 17 giugno 2016 (http://www.bosettiaggiati.eu/info/norme/statali/2016_dm_17_06_tariffe.htm). Il corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento di contratti di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria (e le attività tecniche previste dal Codice) è composto da "compenso, spese e oneri accessori". Non sono previste deroghe e la stazione appaltante non potrà più predisporre bandi di gara definendo importi notevolmente al di sotto delle tariffe utilizzate (l'ANAC si è espressa dicendo che importi al di sotto di questi parametri sono sinonimo di non qualità dell'opera). In particolare, la determinazione del compenso del progettista è data dalla somma di diversi parametri, quali il costo delle singole categorie che compongono l'opera; la complessità e specificità della prestazione; l'impegno di base del professionista.

²Tra cui il rispetto degli adempimenti di comunicazione a carico del RUP, di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 23.11.2016 "Trasmissione delle varianti in corso d'opera ex. 106, co. 14, del D.Lgs. 50/2016", laddove applicabili.

dovranno essere corredate da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte³

6. Non sono ritenute ammissibili i costi per attività di cui al par. 3 dell'art. 56ter Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

Restano altresì escluse dall'ammissibilità, le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
8. Le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico del Soggetto Proponente.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
- a) *erogazione pari al 25%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post-gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto Beneficiario e il soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- la domanda di prima anticipazione;
 - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, il/i provvedimento/i di copertura finanziaria delle somme a suo carico, adottati nel termine di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare.
- b) *n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - invio della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) *eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese, valutate come ammissibili, effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente, tenuto conto

³ Non sarà ritenuta ammissibile la percentuale di cui al c. 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (per le finalità di spesa contemplate), a valere sulle risorse finanziarie del fondo di cui al c. 2 del medesimo articolo

anche degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "**Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020, Fondo FESR, Asse VII – Azione 7.4 – rendicontato per l'importo di Euro**".
4. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.
5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Soggetto Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Soggetto Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Soggetto Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione, ai sensi dell'Art. 7 può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre) il Soggetto Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Soggetto Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. x), il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto Beneficiario non deve subire:
 - a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari e i risultati conseguiti con il finanziamento di cui al presente Disciplinare.

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il

- Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
 5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
 6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 14 – Divieto di cumulo

Gli aiuti di cui al presente Disciplinare non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari per le stesse spese ammissibili.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto Beneficiario,
il Legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Responsabile dell'Azione 7.4
